

INTERVENTI URGENTI RISTORI 2021

RILANCIO - RECOVERY PLAN

REGOLAMENTAZIONE

SALVA CINEMA ITALIANO



UECI
UNIONE ESERCENTI CINEMATOGRAFICI ITALIANI



INTERVENTI URGENTI SALVA CINEMA ITALIANO

EMERGENZA COVID 2021 – RILANCIO – RECOVERY PLAN – REGOLAMENTAZIONE

Anche con la chiusura di Natale, la **crisi delle sale sta diventando, giorno dopo giorno, sempre più evidente** e va da sé che molti esercizi cinematografici non avranno la forza di ripartire, con conseguenti ricadute anche sui livelli occupazionali oltre che su quelli culturali e sociali che contraddistinguono il cinema stesso. I provvedimenti economici fin qui presi, talvolta anche importanti, sono ancora del tutto insufficienti a prevenire la moria di un sistema sale sempre più in ginocchio. La proroga della deroga per la trasmissione dei film direttamente sulle piattaforme senza il passaggio nelle sale è stata davvero un colpo letale per il nostro comparto.

Memore dell'esperienza della prima riapertura, i gestori vedono profilarsi all'orizzonte l'impossibilità di una seconda occasione di ripartenza senza un coordinamento efficace. Infatti, i film rappresentano l'unica possibilità di rapporto dei cinema con i consumatori-spettatori. Senza i film viene meno la ragione per cui le sale esistono e ogni gestore vorrebbe evitare di trasformarle in supermercati. Per evitare che un intero sistema sparisca è necessario, urgente e inderogabile programmare il futuro per gli utleriori ristori 2021 fino alla durata dell'emergenza stabilita a luglio dal Governo e la programmazione delle ripaperture di fatto ad agosto 2021, scrivendo anche delle nuove regole di mercato a partire dal ritiro della deroga e progetti per il rilancio del settore nel Recovery Plan come proposto da CNA - UECI.

Considerata la mancanza di film importanti sul mercato, in quanto sono già stati riversati in streaming o spostati a data da destinarsi, e considerato che tutti i film necessitano di un periodo di almeno tre mesi per l'attività promozionale, se anche le condizioni sanitarie lo consentissero non ci sarebbero quelle di mercato necessarie per la riapertura a breve delle sale cinematografiche. Per contribuire a cambiare registro è stato redatto questo **documento che presenta proposte di merito concrete e rapidamente praticabili per il settore**.

Si tratta di un documento da discutere e condividere con la massima urgenza, decisione ed efficacia per passare in tempi brevi alla sua implementazione. Il documento propone un programma di emergenza attraverso sostegni alla categoria e attraverso l'emanazione di norme non più derogabili per salvare il cinema italiano e il modello culturale europeo.

IL DOCUMENTO AGGIORNATO PER IL 2021 PREVEDE 4 FASI ARTICOLATE IN ATTI CONCRETI PER SALVARE E RILANCIARE IL CINEMA:

1. **Interventi urgenti per la sopravvivenza del cinema italiano nell'emergenza Covid 2021;**
2. **il rilancio del cinema italiano con la programmazione delle riaperture;**
3. **Recovery Plan per il Cinema Green;**
4. **le nuove regole per superare l'attuale *far west* nel nostro Paese.**

1. SOSTEGNO ECONOMICO EMERGENZA COVID - 2021

FONDI SOPRAVVIVENZA CINEMA ITALIANO

SOSTEGNO ECONOMICO – COVID 2021

FONDI SOPRAVVIVENZA CINEMA ITALIANO – EMERGENZA COVID 19
INTERVENTO PER IL 2021 E RIPARTO DI **210 MILIONI DI EURO**

STANZIAMENTI EMERGENZA COVID PER IL 2021, PERIODO GENNAIO-LUGLIO (Durata emergenza sanitaria)

210 MILIONI di Euro

MODALITÀ DI EROGAZIONE AGLI ESERCENTI

SBLOCCO RAPIDO DEI FONDI – PROCEDURE GIÀ ADOTTATE CON PARTE QUOTA FISSA E PARTE VARIABILE

Quota Fissa: 60%

Quota Variabile: 40%

CESSIONE DEL TAX CREDIT

Vista la grave difficoltà nazionale in via del tutto straordinaria rendere tutti i Tax Credit sia parte investimento che programmazione **cedibili** oltre che verso gli istituti bancari che verso altri Istituti finanziari, anche verso soggetti terzi e fornitori fino al 31/12/2021.

ACQUISTO SALE CINEMATOGRAFICHE

In questo periodo del 2020 ci sono stati operatori che hanno investito per acquisire e rilevare realtà cinematografiche e che sono stati ovviamente penalizzati nell'impossibilità di metterle a reddito. Per questi casi si prevede un contributo a **fondo perduto, una tantum, del 20% per gli acquisti/ristrutturazioni** delle sale Cinematografiche rilevate nel 2020 da erogare nel corso dell'anno 2021, del costo sostenuto.

SOSPENSIONE AFFITTI DA GENNAIO A LUGLIO 2021

SOSTEGNO ECONOMICO - INVESTIMENTO

FONDI INVESTIMENTO URGENTE CINEMA ITALIANO

- Nel 2020 grazie al lavoro del ministro on. Dario Franceschini, MEF e della Direzione Generale Cinema il **fondo dell'Audiovisivo ordinario è aumentato con un ulteriore trasferimento**. Al fondo ordinario di quest'anno si è aggiunto un fondo straordinario fatto dal Governo per questa emergenza pandemica pari ad un finanziamento per il Cinema e Audiovisivo di circa 670 Milioni. Condividiamo l'impegno del Ministro di arrivare per questo secondo ciclo pandemico alla somma complessiva tra ordinario e straordinario per l'anno 2021 a 800 Milioni di Euro.
- UECI chiede inoltre di **ricostituire e potenziare il Fondo Straordinario per il potenziamento delle Sale Cinematografiche** anche nell'ambito del **Recovery Plan**, della legge n. 220 del 14 novembre 2016, articolo 28, comma 1 e 2, al fine di reintegrare e implementare già a partire dal 2021 la quota fondi stanziata per l'emergenza Covid e di incrementarla per il rilancio delle sale cinematografiche sul territorio. **Un stanziamento pari a 50 Milioni annui dal 2022 al 2025.**
- UECI Chiede di instaurare un **fondo di scopo denominata “salva Sale cinematografiche” a valere sulle OTT.** pare ad una cifra complessiva di 200.000.000 Milioni stimate che saranno alimentate da un prelievo mirato e temporaneo sugli abbonamenti delle stesse OTT.

SOSTEGNO ECONOMICO - FISCALITÀ

AIUTI E RIFORMA DELLA FISCALITÀ

- Per evitare l'insorgenza di rilevanti **crediti IVA** verso l'erario si dovrebbe armonizzare al 10% (ed al 4% se recepita la riduzione di aliquota nel periodo di restrizioni) l'aliquota iva sulle fatture di noleggio dei film rispetto a quella del biglietto di ingresso. Questo intervento sarebbe sostanzialmente neutro per l'erario considerato che il soggetto passivo dell'imposta e cioè il consumatore finale paga già l'iva con aliquota al 10% mentre aiuterebbe a non drenare liquidità alle gestioni delle sale cinema che si trovano costantemente a credito verso l'erario con ingenti somme da chiedere a rimborso e quindi con costi da sostenere e tempi incerti per la riscossione;
- Esenzione **tributi locali**: in seguito alla persistente chiusura delle sale cinematografiche non trovano ragione d'essere l'applicazione di tributi locali quali la TARI (tassa rifiuti) e l'imposta sulla pubblicità che diversamente graverebbero su locali che non hanno prodotto rifiuti nel primo caso e che non hanno tratto alcun beneficio da pubblicizzare attività chiuse.
- Sospensione fino al 31/12/2021 dei termini di pagamento delle **bollette con fatturazione al termine del periodo di sospensione e rateizzazione a 36 mesi degli importi sospesi**.
- Sospensione legale fino al 31/12/2021 con allungamento di pari mesi del contratto dal pagamento delle **rate di mutui** e finanziamenti oltre che di contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto immobili adibiti a sale cinematografiche ovvero beni strumentali all'attività;
- Che le **perdite relative all'esercizio** in corso alla data del 31 dicembre 2020 non devono rilevare, nell'esercizio nel quale si realizzano e nei quattro esercizi successivi, ai fini dell'applicazione degli articoli 2446, 2447, 2482-bis, 2482-ter, 2484 e 2545-duodecies del codice civile.
- Eliminare la **trattenuta alla fonte del 4% di ritenuta sui contributi pubblici** a fondo perduto. Entrambe le misure inciderebbero in maniera irrisoria sul bilancio dello Stato ma costituirebbero un aiuto importante soprattutto per le micro e piccole imprese del settore oggi in affanno anche sul fronte della liquidità. Per entrambe queste forme di tassazione rimane comunque l'obbligo di dichiararle ai fini del Bilancio e quindi nel caso tornare l'anno successivo in cassa allo stato se dovute.

2. RILANCIO E RIAPERTURA CINEMA ITALIANO

FONDO PER EVENTI E PER IL RILANCIO
PROGRAMMAZIONE RIAPERTURE - 2021

RILANCIOS CINEMA ITALIANO

PROGRAMMA RIAPERTURE E RILANCIO

La lunga pandemia e la conseguente chiusura delle sale cinematografiche pone oltre al problema della sopravvivenza anche quello di un **rilancio e riapertura da programmarsi per l'agosto 2021, a termine dello stato di emergenza previsto dal Governo a fine luglio**, e con l'avvio della stagione dei festival.

Un tempo di chiusura così lungo impone la necessità di incentivare nuovamente e programmare questa fase già a partire da adesso. L'intera filiera dovrà collaborare con le istituzioni per programmare efficacemente l'immissione del prodotto cinematografico, la distribuzione, l'esercizio con un impegno delle istituzioni nazionali e locali a riportare il pubblico nelle sale il prima possibile. Nessuno può farcela da solo e sarebbe miope un atteggiamento corporativo di singoli settori della filiera così come la sottovalutazione delle istituzioni.

Per questo si propone di agire su due livelli: una campagna di promozione per riabituare il pubblico a frequentare le sale, comprese le fasce più giovani ed eventi specifici come quello di creare nel mese di Giugno un'iniziativa che faccia da volano ma che allo stesso tempo permette di valorizzare il Prodotto Italiano indipendente. A tale scopo va costituito un fondo speciale di euro 25 milioni da suddividere in:

- **EURO 5 MILIONI** come campagna di promozione e di divulgazione del **mese del cinema Italiano indipendente** (tutti quei film prodotti con meno di euro 2.5 milioni) la campagna sarà curata direttamente dalle agenzie di comunicazione come coming sono, my movies, quantum marketing. che penseranno anche alla gestione dei ticket.
- **Euro 20 MILIONI** da destinare a **buoni per i cittadini** (distribuiti dai comuni/enti) a totale o parziale copertura del costo del biglietto da erogare per la ripresa di agosto 2021, per far ripartire il cinema ed incentivare la partecipazione dei cittadini alla cultura cinematografica (eventualmente integrabili anche con finanziamenti regionali e comunali coordinati).
- **Euro 5 MILIONI** per ridare centralità alla sala e alle produzioni educative con attività per le scuole e per la formazione. Un progetto finalizzato anche per riportare al cinema i giovani e ragazzi volto a promuovere il modello culturale italiano ed europeo. Progetto che potremmo chiamare «**Talent School**», promosso dagli operatori del settore e dal Mibact e il Miur.

3. RECOVERY PLAN GREEN CINEMAS ITALIA PROGRAMMA PER RILANCIO E RESILIENZA

PROGRAMMA GREEN CINEMAS ITALIA

Recovery Plan

Il Recovery Plan può prevedere un progetto con relativo fondo ad hoc per la conversione green dei cinema italiani. La Commissione che in questi giorni ha avviato i suoi lavori da presentare entro la prima metà di agosto del MIBACT può prevedere una proposta specifica in tal senso da inserire nel programma finanziato dall'Accordo Europeo per la trasformazione delle sale cinematografiche a zero emissioni attraverso il sostegno diretto e indiretto alla realizzazione di impianti ad alta efficienza energetica. Il più grande nemico delle sale cinematografiche è sicuramente il costo dell'energia e la notevole dispersione delle strutture da un punto di vista energetico. Un aiuto concreto potrebbe da un lato permettere la ripartenza di un settore ad alto valore resiliente così duramente colpito, dall'altro far abbattere notevolmente i costi di gestione oltre all'enorme quantità di CO₂ emessa nel nostro eco-sistema. Potranno essere compresi i seguenti lavori:

- Pompe di calore;
- Cappotti termici;
- Impianti fotovoltaici;
- Impianti di accumulo;
- Impianti di trigenerazione;
- Illuminazione a led.
- Impianti di riciclo.
- Altri lavori ed impianti per l'abbattimento del consumo energetico.
- Predisposizione di una scheda progetto e di un programma ad hoc già a partire dalla prossima settimana per la trasformazione green delle sale cinematografiche italiane.

SCHEDE DI PROGETTO QUADRO DATI ANAGRAFICI

AMMINISTRAZIONE PROPONENTE	MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
AMMINISTRAZIONE PROPONENTE NON PRESENTA NELL'ELENCO	
INDIRIZZO	
REFERENTE OPERATIVO	
POSIZIONE	
EMAIL	
TELEFONO	

SCHEDE DI PROGETTO QUADRO PROGETTO

B1. TITOLO PROGETTO	GREEN CINEMAS ITALIA
B2. TIPOLOGIA DI PROGETTO	TRASFORMAZIONE ECOLOGICA DELLE SALE CINEMATOGRAFICHE ITALIANE
B3. INDICARE QUALE PRIORITÀ, AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA PROPOSTA DI REGOLAMENTO COM(2020) 408 FINAL. SI RIFERISCE IL PROGETTO	
B4. OBIETTIVI DEL PROGETTO	A) ABBATTIMENTO DEL CONSUMO ENERGETICO B) SOSTEGNO ALLA RESILIENZA DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E TERRITORIALI COME I CINEMA C) RILANCIO POST COVID 19
B5. COSTO COMPLESSIVO STIMATO	EURO 300.000.000
B6. DURATA PREVISTA PER L'ATTUAZIONE	24 MESI
B7. EVENTUALI ALTRE AMMINISTRAZIONI COMPETENTI	MEF - MISE

SCHEDE DI PROGETTO QUADRO MOTIVAZIONALE

B8. MOTIVAZIONE DELLA PROPOSTA

IL PIÙ GRANDE NEMICO DELLE SALE CINEMATOGRAFICHE È SICURAMENTE IL COSTO DELL'ENERGIA E LA NOTEVOLE DISPERSIONE DELLE STRUTTURE DA UN PUNTO DI VISTA ENERGETICO. UN AIUTO CONCRETO POTREBBE DA UN LATO PERMETTERE LA RIPARTENZA DI UN SETTORE AD ALTO VALORE RESILIENTE COSÌ DURAMENTE COLPITO, DALL'ALTRO FAR ABBATTERE NOTEVOLMENTE I COSTI DI GESTIONE, E AL CONTEMPO ESSERE IN LINEA CON I PROGRAMMI EUROPEI E MONDIALI PER L'ABBATTIMENTO DELLE EMISSIONI CONSIDERATA LA NOTEVOLE QUANTITÀ DI CO₂ EMESSA NEL NOSTRO ECO-SISTEMA DA QUESTO TIPO DI STRUTTURE COLLETTIVE.

B9. TIPOLOGIA AREA D'INTERVENTO AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA PROPOSTA DI REGOLAMENTO COM(2020) 408 FINAL.
LE AMMINISTRAZIONI SCELGONO UNA O PIÙ AREE D'INTERVENTO SELEZIONANDO SI DALLA TENDINA DELLA SCHEDA

- COESIONE ECONOMICA, SOCIALE E TERRITORIALE
- TRANSIZIONE VERDE
- RESILIENZA
- PRODUTTIVITÀ
- OCCUPAZIONE E INVESTIMENTI

SCHEDE DI PROGETTO QUADRO DELLE FINALITÀ

<p>C1. CONTRIBUISCE ED AFFRONTA LE SFIDE E PRIORITÀ SPECIFICHE PER PAESE INDIVIDUATE NELLE PERTINENTI RACCOMANDAZIONI SPECIFICHE PER PAESE O CON ALTRI DOCUMENTI PERTINENTI ADOTTATI DALLA COMMISSIONE NEL CONTESTO DEL SEMESTRE EUROPEO</p>	<p>SI - In quanto la Commissione individua tre elementi connessi come in questo progetto: la resilienza (considerato l'alto valore culturale e territoriale dell'attività cinematografica), la green economy e l'obiettivi di rilancio post Covid 19.</p>
<p>C2. CONTRIBUISCE ALLE SFIDE PER LA TRANSIZIONE VERDE E DIGITALE O DERIVANTI DA DETTE TRANSIZIONI</p>	<p>SI -</p>
<p>C3. È COERENTE CON LE INFORMAZIONI INCLUSE NEL PROGRAMMA NAZIONALE DI RIFORMA NELL'AMBITO DEL SEMESTRE EUROPEO</p>	<p>SI -</p>
<p>C4. È COERENTE CON IL PIANO NAZIONALE PER L'ENERGIA E IL CLIMA, E NEI RELATIVI AGGIORNAMENTI, A NORMA DEL REGOLAMENTO (UE) 2018/1999</p>	<p>SI -</p>
<p>C5. È COERENTE CON I PIANI TERRITORIALI PER UNA TRANSAZIONE GIUSTA A VALERE SUL FONDO PER UNA TRANSIZIONE GIUSTA, COME PURE CON GLI ACCORDI DI PARTENARIATO E NEI PROGRAMMI OPERATIVI A VALORE SUI FONDI DELL'UNIONE</p>	<p>SI -</p>

SCHEDE DI PROGETTO

QUADRO RISULTATI, TARGET E INDICATORI

D1. SPIEGAZIONE DEL MODO IN CUI LA PROPOSTA RAFFORZA IL POTENZIALE DI CRESCITA DI POSTI DI LAVORO E LA RESILIANZA SOCIALE ED ECONOMICA DELLO STATO, ATTENUA L'IMPATTO SOCIALE ED ECONOMICA DELLA CRISI E CONTRIBUISCE A MIGLIORARE LA COESIONE SOCIALE E TERRITORIALE E LA CONVERGENZA	RAFFORZA IL SISTEMA CULTURALE, PRODUTTIVO DEL PAESE CHE HA NELL'INDUSTRIA CINEMATOGRAFICA UN ASSET STRATEGICO, E LA RESILIANZA TERRITORIALE NELLA TRANSIZIONE VERDE DEL PAESE E DELL'EUROPA
D2. I TARGET INTERMEDI E FINALI PREVISTI, LE MODALITÀ PER L'ATTUAZIONE EFFETTIVA DELLA PROPOSTA E UN CALENDARIO INDICATIVO DELL'ATTUAZIONE DELLA PROPOSTA DI RIFORMA O DELLA PROPOSTA DI INVESTIMENTO	24 MESI PER ARRIVARE AL RISULTATO
D3. LA STIMA DEL COSTO TOTALE DELLA PROPOSTA PRESENTATA FONDATA SU UNA MOTIVAZIONE ADEGUATA E UNA SPIEGAZIONE DELLA SUA RAGIONEVOLEZZA E PLAUSIBILITÀ ANCHE CON RIGUARDO ALL'IMPATTO ATTESO SULL'ECONOMIA E SULL'OCCUPAZIONE	LE CIRCA 2000 SALE E 4000 SCHERMI CINEMATOGRAFICI POTRANNO USUFRUIRE DI INTERVENTI DIRETTI E INDIRETTI PER CIRCA 300 MILIONI, CHE PER LA TRANSIZIONE VERDE E L'INNOVAZIONE POTRANNO UTILIZZARE CIRCA 150.000 EURO A MULTISALA
D4. INFORMAZIONI, OVE PRESENTI, SU FINANZIAMENTI DELL'UNIONE ESISTENTI O PREVISTI	ATTUALMENTE I FINANZIAMENTI SONO SOSTANZIALMENTE CONCENTRATI PER LA TENUTA DEL PERIODO COVID 19 DEL SETTORE PARTICOLARMENTE COLPITO E ALCUNI PARZIALI INTERVENTI PER IL SOSTEGNO ALLE APERTURE
D5. UNA DESCRIZIONE DELLE MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO CHE POSSONO ESSERE NECESSARIE	
D6. UNA GIUSTIFICAZIONE DELLA COERENZA DELLA PROPOSTA CON EVENTUALI ALTRE PROPOSTE PRESENTATE DALL'AMMINISTRAZIONE MEDESIMA E/O DA ALTRE AMMINISTRAZIONI	PIENAMENTE COERENTE CON LE POLITICHE GENERALI DI RIOLANCIO DEL SETTORE CINEMATOGRAFICO AGGIUNGENDO A TALE FINE QUELLO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
D7. SE LA PROPOSTA È IN GRADO DI AVERE UN IMPATTO DURATURO SULLO STATO	L'IMPATTO POSITIVO PER UN SETTORE STRATEGICO PER IL PAESE, PER IL PRESIDIO DI INTERI QUARTIERI E PER IL FISCO
D8. QUALSIASI ALTRA INFORMAZIONE PERTINENTE	

4. REGOLAMENTAZIONE CINEMA ITALIANO

**REGOLAMENTAZIONE FINESTRE DI SFRUTTAMENTO
SUPERAMENTO VUOTO NORMATIVO ITALIANO
INIZIATIVE IN SEDE UE**

REGOLAMENTAZIONE CINEMA ITALIANO

REGOLAMENTAZIONE FINESTRE DI SFRUTTAMENTO SUPERAMENTO VUOTO NORMATIVO ITALIANO

Ripristino del Decreto Legge n. 26 del 1994, all'articolo 12: "Interventi urgenti i favore del Cinema" prevedendo le finestre per la diffusione dei film nelle sale cinematografiche estendendola, oltre alle televisioni, alle piattaforme streaming e a tutte le tecnologie di diffusione dei film. Per quanto riguarda le finestre considerati i continui sviluppi tecnologici da parte del mercato dell'audiovisivo, che in pochi anni ha modificato e stravolto tutti i paradigmi distributivi, in continuo mutamento, pandemia compresa, serve ripristinare un equilibrio dell'intero sistema volto a tutelare il modello culturale europeo ed italiano di cinema e rapporto con la città.

Questo documento propone una regolamentazione che superi l'attuale *far west* con un'articolazione delle finestre di sfruttamento, facendo riferimento alla legislazione europea più avanzata. Tale riferimento ha lo scopo di superare il vuoto normativo italiano ma anche in coerenza con la necessità di regolamentare il settore a livello dell'Unione Europea per tutelare il modello culturale e sociale di cui l'Europa è portatrice.

- A) Sala fisica e Sala cinematografica virtuale (proseguimento dello sfruttamento di proprietà dell'esercente).
- B) Home Video (supporto fisico, rental, sell through) + Est (Electronic Sell Trough).
- C) Transactional Video on Demand (TVOD), ossia i servizi pay-per-view con acquisto di ogni singolo contenuto vi Internet.
- D) Subscription Video on Demand (SVOD), ossia i servizi su abbonamento con canone periodico.
- E) Free TV e Advertising Video on Demand (AVOD), ossia servizi gratuiti come Youtube e i portali web dei broadcaster dove è possibile guardare gratuitamente film, già andate in onda.

Come ad esempio la Francia anche l'Italia come dettato costituzionale tende a difendere la propria identità culturale delle opere e dei prodotti Cinematografici e la loro diffusione nei territori presidiati dell'avamposto di socialità e aggregazione necessarie ad un paese libero e democratico come svolgono le sale cinematografiche. Questo modello d'oltralpe può essere preso come esempio virtuoso, pratico e funzionale alla tutela dei diritti di ogni singolo segmento della filiera.

REGOLAMENTAZIONE CINEMA ITALIANO

REGOLAMENTAZIONE FINESTRE DI SFRUTTAMENTO

N.	Finestre sfruttamento - Costo di produzione del film	HOME VIDEO	WEB RENT-TVOD - EST	PAY TV – PVOD - SVOD – PPV - VOD	BROADCASTER – AVOD – FREE TV
1	FILM ITA SOTTO € 1.500.000	7g	7g	3 MESI	6 MESI
2	FILM ITA SOTTO da € 1.500.001 a € 2.500.000	2 MESI	2 MESI	5 MESI	9 MESI
3	FILM ITA SOPRA 2.500.001	6 MESI	6 MESI	9 MESI	12 MESI
4	FILM UE	6 MESI	6 MESI	12 MESI	12 MESI
5	FILM NON UE	10 MESI	10 MESI	18 MESI	18 MESI
6	CORTOMETRAGGIO e DOCUMENTARI CON DURATA SOTTO I 52 MINUTI	3g	3g	3g	3g

Per i film Italiani autodistribuiti con produzione fino a E. 2.500.000 (tab.2) la finestra di sfruttamento si applica alla tabella n.1, le tabelle n. 3-4-5 per le distribuzioni con un fatturato annuo al di sotto di €. 20.000.000 la finestra si applica alla tabella n.2.

REGOLAMENTAZIONE CINEMA ITALIANO

BOZZA NUOVA NORMATIVA SU FINESTRE DI SFRUTTAMENTO

UNA NUOVA NORMATIVA PER LA REGOLAMENTAZIONE

ARTICOLO (Programmazione televisiva e opere filmiche)

Le opere filmiche italiane e straniere sono suscettibili di sfruttamento da parte delle emittenti televisive lineari solo dopo che siano decorsi **diciotto mesi** dalla prima uscita del film nelle sale cinematografiche in Italia.

Tale periodo è ridotto a **dodici mesi** per le opere coprodotte nell'Unione Europea con emittenti televisive lineari e non lineari che partecipano con quota non inferiore al 20 per cento e a **sei mesi** per l'utilizzazione dell'opera filmica mediante Home Video e mediante emittenti televisivi non lineari (Web Rent servizi Transactional Video on Demand (TVOD) servizi Pay-Per-View con acquisto di ogni singolo contenuto vi Internet e Est (Electronic Sell Trough) solo dopo che siano decorsi otto mesi dalla prima uscita del film nelle sale cinematografiche in Italia, Subscription Video on Demand (SVOD), ossia i servizi su abbonamento con canone periodico, Premium Video on Demand (PVOD) (PPV) e (VOD) ossia la trasmissione on demand di Contenuti Premium solo dopo che siano decorsi **dodici mesi** dalla prima uscita del film nelle sale cinematografiche in Italia.

SCHEMA REGOLAMENTI CONDIZIONI DI DISTRIBUZIONE, DI NOLEGGIO

Per evitare che con l'apertura, i grandi circuiti cinematografici o distributori presenti sul nostro territorio compiano atti di *dumping* o si collochino in 'posizione dominante', si ha la necessità di regolamentare la distribuzione sul territorio, fermo restando la necessità comunque di mantenere tutti o in parte i criteri di regolamentazione del mercato qui proposti al fine di tutelare la funzione anche sociale degli esercenti. Per tale scopo si propone di definire le condizioni di noleggio e una diminuzione delle imposte relative:

1) Eliminazione dei prezzi fissi e minimi garantiti.

2) Abbattimento delle percentuali di noleggi:

Si potranno applicare le seguenti tariffe di noleggio percentuali in riferimento all'incasso :

- Prima e seconda settimana 40%;
- terza e quarta settimana 38%;
- quinta e sesta settimana 35 %;
- settima settimana 32%;
- ottava settimana 30%;
- a partire dalla nona settimana 25%.

3) CONDIZIONI DI NOLEGGIO

Il mercato Cinematografico Italiano negli ultimi anni ha registrato un gravissima perdita nei confronti dei mercati mondiali, una volta l'Italia si posizionava al 15% come quota di mercato mondiale, ad oggi siamo scesi al 2% e per far cambiare la rotta a questa curva che decremento di anno in anno è necessari che **l'esercente abbia la piena libertà editoriale in modo di ottimizzare e incrementare in maniera esponenziale la crescita della curva di mercato italiano**. Per far ciò è necessario che **l'esercente cinematografico in riferimento alla distribuzione dei film potrà avere accesso a qualsiasi film mediante richiesta effettuata tramite PEC/Mail** almeno quattro giorni prima dall'uscita nazionale, anche per evitare fenomeni discriminatori o commistioni tra soggetti della filiera in possibile conflitto di interessi in contrasto con la corretta dinamica di mercato.

Libertà nel programmare il proprio palinsesto, nella scelta di numero di spettacoli giornalieri, posizionamento degli orari.

L'uscita dei film deve assolutamente essere ripristinata al Venerdì.

4) REGOLAMENTAZIONE APPLICAZIONI TARIFFE AI CONSUMATORI

Gli esercenti cinematografici nel periodo di riapertura al fine di evitare da un lato un dumping tra esercenti stessi e dall'altro la necessità di incentivare il pubblico in questa fase, non potranno applicare **tariffe dei biglietti inferiori ai seguenti importi:**

Biglietto Intero Euro 7 - Ridotto Euro 5.

5) ABBATTIMENTO QUOTA SIAE

Inoltre per aiutare il settore nella ripresa si propone: la **riduzione dei diritti SIAE dal 2% al 1%**.

NUOVE NORME UE SCENARIO ITALIANO ED EUROPEO

Uniformare le **regole fiscali** per tutti come tema generale della tenuta economica e sociale dell’Unione Europea ma ancora di più per gli operatori transnazionali del settore dell’audiovisivo in particolare le Piattaforme distributive planetarie anche con l’introduzione sia a livello nazionale e come proposta a livello europeo di una quota di investimento e di programmazione da investire nelle produzioni europee ed italiane così come già previsto in alcuni Paesi e più specificatamente come la Francia.

La tutela della specificità italiana ed europea della cultura cinematografica e della filiera con norme sia di **redistribuzione alle produzioni europee e nazionali degli enormi guadagni delle Piattaforme distributive planetarie** come già avviene in Francia e con incentivi nazionali previsti e da rafforzare, ed europei per incentivare il mercato *Theatrical* (produzione, distribuzione e fruizione del prodotto cinematografico italiano ed europeo), definendo anche quote di mercato regolato.

Il **potenziamento dei programmi europei di sostegno al cinema sia produzione che esercenti** anche per tutelare e incentivare il modello europeo del cinema, delle città e della cultura e della partecipazione e presenza territoriale nelle città e nei piccoli centri.

La **regolamentazione europea delle finestre** come già presente in alcuni Paesi come la Francia, da rafforzare giuridicamente sia in Italia che a livello Europeo prevedendo una quota minima UE che poi ogni Paese può incrementare e modulare secondo le proprie dinamiche di mercato o di obiettivi culturali e sociali.

La realizzazione di un **progetto europeo a sostegno delle coproduzioni tra Paesi UE** sia cinematografici che per le produzioni televisive anche per rafforzare i *players* europei nel mercato globale.